

Escursionismo	Cima Punta Calvarina 973m s.l.m - Foresta Demaniale di Roccarainola
Gruppo Montuoso	Parco Regionale del Partenio
Data	Domenica 22 Settembre 2024
Direttori	ASE Massimo Parisi 3290447269 (Cai Roccarainola) - ASE Antonio De Martinis 3286879971 (Cai Piedimonte Matese)



Difficolta'	E
Dislivello +	650m
Durata	6ore(escluso soste)
Lunghezza	16,5km
Tipologia	A/R
Ritrovo	Domenica 22 Settembre ore 8:00 <u>NON E' CONSENTITO PORTARE CANI</u> Centro Servizi Fossa Agnone Coordinate: N41.00340 E14.54977 https://www.google.com/maps/search/?api=1&query=Foresta+Regionale+di+Roccarainola&query_place_id=ChIJRdW4qpRNOhMRqhc-8b03mDw
Partenza Escursione Domenica 14 Luglio	Ore 08:30 AM
Punti acqua	Assenti
Percorso	Terreno/erba 85% - Asfalto 5%
Itinerario	IGM 1:25.000 Carta Sentieri Parco Regionale del Partenio
Criticita'	Esistono stati con lieve pendenza.
Allenamento	Adatta ad escursionisti mediamente allenati (*) che non hanno problemi nell'alternare variazioni di quota .
Attrezzatura	OBBLIGATORIA: -Abbigliamento: scarponi da trekking (alti) con suola vibram o simile, indumenti idonei alla stagione, protezione da pioggia/vento, torcia frontale, CONSIGLIATA: dotazioni personali di acqua, colazione a sacco, barrette energetiche, sali minerali, ricevitore GPS o smartphone con l'app <i>GeoResQ</i> installata, bussola

Descrizione Percorso

Partendo dall'ingresso di Fossa Agnone si svolta a destra dove comincia il sentiero CAI 236 che costeggia, da un lato, l'area di coltivazione sperimentale del castagno da frutto e, dall'altro, l'area pic-nic 1.

Si procede attraversando per intero la località Costa di Pietra dove la vegetazione è composta prevalentemente dal ceduo misto di roverella, carpino bianco, carpino nero, orniello e acero. Il sottobosco, oltre che la presenza di felci, vede la predominanza della tipica macchia mediterranea (origano, alloro, biancospino, ecc...). Si continuerà lungo tutto il Sentiero Botanico che porta al Vivaio Foresta dove faremo visita e una piccola sosta. Si potroseguira', poi, per il sentiero CAI 236 salendo per scorci panoramici fino a riprendere sentieri CAI 218/A. Da qui, imboccando un breve sentiero in salita, si arriva alla cosiddetta "Caurarina"-Cima Punta Calvarina, il punto più alto della foresta (973 m.s.l.m). Dopo la sosta si scenderà a !Fossa della Neve! il cui Il nome deriva dalle fosse, le cosiddette neviere, che in questa località venivano scavate per la conservazione della neve, pratica diffusa fino agli anni '30 del '900. La neve veniva posata in strati di circa un metro di altezza coperti ognuno da uno strato di felci e foglie di faggio e infine da abbondante terreno. Nei mesi estivi le fosse venivano aperte e la neve, trasformatasi in ghiaccio, veniva inviata al paese a dorso di mulo. Il ghiaccio veniva impiegato per usi alimentari e medici: serviva per preparare sorbetti e bevande, conservare i cibi, e utilizzato come riserva di acqua potabile per i tempi di siccità, per curare febbri, ascessi, contusioni. Alcune delle fosse utilizzate in passato sono ancora visibili e una di esse contiene oggi le acque di un piccolo lago, comparso negli anni '90 contemporaneamente al prosciugarsi del pozzo situato in località Piano del Pozzo. A Fossa della Neve si incontrano anche gli alberi più antichi della foresta, tra cui alcuni faggi vecchi 300 anni. Per chiudere il giro ad anello si scenderà per piana del pozzo per poi riprendere sentiero CAI 236 per ritornare al punto di partenza..



